

Accam e la bonifica: “I fondi sono solo per lo smantellamento”

Pubblicato: Venerdì 6 Marzo 2015



«Gli 8 milioni dell’intesa con Regione e Provincia sono solo quelli per lo smantellamento dell’impianto». Non usa giri di parole l’assessore Paola Reguzzoni per spiegare che «quei fondi sono destinati al ripristino dell’area dalle caldaie e dalle strutture» mentre cosa ci sarà da bonificare e in quale misura e profondità «lo si scoprirà solo in un secondo momento, con appositi carotaggi e sondaggi del terreno».

Il costo per il ripristino del sito a Busto Arsizio potrebbe dunque alzarsi e al momento nessuno è in grado di quantificare il costo esatto. Soprattutto è difficile sapere con quali fondi si realizzerà l’intervento. **«L’accantonamento di risorse che Accam deve fare è previsto entro il 2025 e la società, almeno in teoria, potrebbe prevederlo anche in un solo anno»** spiega l’assessore Alberto Armiraglio. Una scelta che «compete al consiglio di amministrazione della società» al quale l’assemblea dei soci ha chiesto «un piano industriale che segua le indicazioni fornite con la votazione dei giorni scorsi».

Ed è proprio su quella votazione che Armiraglio ricorda che «la città non ha chiesto di anticipare la restituzione del sito» sia per difendere l’occupazione che «per realizzare la newco per la raccolta dei rifiuti tra Agesp, Amga e Amsc». Nei 10 anni che serviranno per questa transizione «bisognerà pensare a dove realizzare la fabbrica dei materiali e l’impianto per il trattamento dell’umido» tenendo in considerazione una certezza: **«Busto Arsizio ha ribadito l’indisponibilità per l’area attualmente occupata da Accam».**

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it